

REPLICA AI SINDACATI DI POLIZIA CHE AVEVANO DENUNCIATO LO SPRECO-AFFITTI

# Prefettura: non scegliamo noi i canoni

## Locazioni per gli uffici di Ps: «La spesa complessiva è di meno di 2,5 milioni di euro l'anno»

La Prefettura rispedisce al mittente le richieste dei sindacati di **polizia** che nei giorni scorsi avevano duramente contestato lo spreco-affitti per le strutture nelle quali sono ospitati molti uffici. **Coisp** e **Siap**, avevano chiesto al prefetto (tramite questo giornale) l'apertura di un'indagine conoscitiva sul caro affitti in particolare sulla sede della sezione motorizzazione in via San Giuseppe La rena per la quale lo Stato paga un canone annuo di 700mila euro. Ma tutta la gestione degli affitti era stata messa sotto accusa per le cifre da capogiro denunciate: 4 milioni di euro.

La Prefettura ha chiarito innanzitutto che «l'importo complessivo dei canoni locativi di tutti gli immobili utilizzati in ambito provinciale è di gran lunga inferiore rispetto a quello indicato negli articoli di stampa ed ammonta per l'anno corrente 2014 a meno di due milioni e mezzo di euro». «Preliminarmente - precisano gli uffici - si deve puntualizzare che l'individuazione dei locali da adibire a sede degli uffici della **Polizia** di Stato è preceduta da una ricognizione volta ad accertare l'esistenza di edifici demaniali che possano ricevere tale destinazione. Ove la ricognizione si riveli infruttuosa si procede all'avvio, a cura dell'organo di **polizia**, di un'apposita indagine di mercato che tiene conto delle esigenze funzionali ed operative da soddisfare. La Prefettura rimane quindi estranea a tale fase come a quella relativa alla fissazione del canone d'affitto, la cui determinazione è operata sulla base di un parere di congruità reso da uffici dotati della necessaria competenza tecnica e, segnatamente, dall'Agenzia del Demanio». «Si soggiunge ancora - si legge nella nota ufficiale - che le segnalazioni di esigenze di manutenzione straordinaria che gli uffici della **Polizia** di Stato

fanno pervenire a questa Prefettura in costanza di rapporti contrattuali di locazione, danno luogo ad immediata diffida alle ditte proprietarie con invito all'esecuzione delle opere necessarie. In caso di inerzia, la Prefettura informa i competenti uffici del Ministero dell'Interno per ottenere la prescritta autorizzazione all'esecuzione diretta delle opere con obbligo di rimborso a carico dei privati. Tale procedura è stata seguita anche per i locali dell'ufficio motorizzazione. Nello specifico caso i lavori sono stati infatti realizzati, a seguito di diffida prefettizia e di procedimento in contraddittorio tra gli uffici di **polizia** e dalla ditta proprietaria, già nella scorsa primavera. Quanto alla struttura che ospita il Reparto Mobile, la Provincia che ne è proprietaria, ha chiesto il rilascio dell'immobile in quanto lo stesso rientra nel piano delle alienazioni dell'ente. Nelle forme del reperimento di altro fabbricato idoneo - che presuppone l'esperimento di una nuova ricerca di mercato a cura degli organi di **polizia** - la Prefettura ha richiesto alla Provincia di adempiere, sia pure nell'attuale regime di occupazione extracontrattuale, agli obblighi di manutenzione che incombono per legge sul proprietario».

La Prefettura comunica anche che «è stato attivato da qualche mese, d'intesa con i vertici del Dipartimento della Ps e il sindaco, un tavolo cui partecipano anche il **questore** e il rappresentante del Provveditorato alle Opere Pubbliche, con l'obiettivo di promuovere una razionalizzazione logistica dei presidi della **Polizia** di Stato connessa all'avvio della realizzazione della nuova struttura di **polizia** nel quartiere Librino ed all'auspicabile individuazione di altre idonee strutture demaniali».

### COISP

#### «BIANCO INTERVENGA PER VILLA NITTA»

Il **Coisp** ha inviato una nota in cui «comunica che i poliziotti in servizio al Commissariato di Librino continuano a lavorare in condizioni insicure, in luoghi fatiscenti e squallidi». «Il trasferimento a Villa Nitta, sotto il profilo logistico - scrive il segretario provinciale Berretta - avrebbe dovuto rappresentare la soluzione migliorativa per tutti ma, mentre nessuno più ne parla, nel tempo ignoti malviventi hanno pensato bene di vandalizzare la struttura e consumare furti all'interno». Per tale motivo il **Coisp** chiede al sindaco Enzo Bianco di «aiutare i poliziotti catanesi», sollecitando «le procedure di consegna della Villa». Ciò eviterà lo spreco di denaro pubblico e permetterà agli anziani, a chi non è autosufficiente e alle donne in stato di gravidanza di raggiungere il commissariato senza essere costretto a salire alcune rampe di scale, visto che l'ascensore non funziona.

